

pletamento dell'incarico, si certifica che gli im-
pianti fissi e mobili antincendio sono conformi alla
circolare M.I. n° 74 succitata, poichè si è consta-
tato che gli estintori sono revisionati in data re-
cente e pertanto efficienti e pronti all'uso, e la
prova dell'impianto idrico antincendio ha dato un
risultato soddisfacente.

Geometra [redacted] - RG 226 G 16



Pretura di Siracusa - Verbale di perizia giurata.

L'anno 1986, il giorno 27 del mese di Ottobre, nelle

Cancelleria della Pretura di Siracusa, avanti al sot-

toscritto IL DIRETTORE DI SEZIONE [redacted], è presente il Geom.

[redacted] nato a [redacted] e residente a [redacted]

[redacted], il quale chiede
di essequiare col giuramento la superiore perizia

extra giudiziaria. Invitato a prestare giuramento,

lo presta, ripetendo la formula: "GIURO DI AVERE BE-

NE E FEDELMENTE ADEMPIUTO L'INCARICO AFFIDATOMI AL

SOLO SCOPO DI FARE CONOSCERE AL GIUDICE LA VERITA'."

[redacted signature]

IL DIRETTORE DI SEZIONE [redacted]



21-5-81

MODULARIO
V. F. - 100



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Prot. N. 76/P7

UFFICIO PREVENZIONE

RELAZIONE DI VISITA

DITTA: [redacted] tel. _____
(cognome e nome e ragione sociale)

Natura dell'esercizio o deposito: Att. 2-3-4 del DM 16/02/82

Deposito di GPL con serbatoi fuori terra ed impianto di subaltopressione

Comune Avignone frazione S.S. 114 via SP-PT

Sostanze che presentano pericolo di incendio o scoppio: GPL in deposito per kg.

5000 - GPL in 3 serbatoi fuori terra di cui uno temporaneamente fuori servizio

Automezzi { n. _____ in n. _____ compartimenti per totali mq. _____

n. _____ in box n. _____ Numero rampe _____

totale n. _____ ripartiti: piano terra: _____ in compartimenti n. _____ in box n. _____

_____ 1° piano interrato: in compartimenti n. _____ n. _____

_____ 2° piano interrato: in compartimenti n. _____ n. _____

Impianti o apparecchiature pericolosi: Punto di reverse AB con bracci di carico metallici - Impianto di subaltopressione GPL - Serbatoi cilindrici orizzontali fuori terra per stoccaggio prodotto.

Ubicazione dell'esercizio: Zona isolata
(centro abitato - zona periferica - zona isolata)

Descrizione dei locali: _____
(piano terra, piani superiori, interrati, ecc. - fossa isolata - confinante con - apertasi su cortile, strada, ecc. - quote e superfici)

Strutture verticali:

Strutture orizzontali:

Vani d'ingresso dall'esterno: n. per mq.

Vani di comunicazione: n. per mq. con (magazzini - laboratori - impianti pericolosi in genere)

Vani di aereazione: n. su mq.

Impianti elettrici:

Mezzi di estinzione:

NR 5 Estrattori VMS 70 - NR 2 attacchi antipancia castro
 1) Impianti fissi Sospeso in veranda e come fessure in punti
 di traverso, relativi al stoccaggio, aree di ammassamento e
 stoccaggio bariletti piccoli
 2) Mezzi portatili NR 1 Estintore a polvere da Kg 12
 NR 1 Estintore CO₂ da Kg 5

PRESCRIZIONI:

Essere verificati periodicamente e mantenuti
 efficienti e sicuri e gli impianti di estinzione e
 raffreddamento; gli impianti elettrici, di messa a terra
 e di protezione dalle scariche atmosferiche; i dispositivi
 e le apparecchiature di sicurezza installati in linee,
 impianti e serbatoi. Venga mantenuto fuori ser-
 vizio il serbatoio di stoccaggio centrale, ^{questo foto} ~~questo foto~~ e con le
 braccia intercettate, fuori il completamento dei lavori di adeguamento
 della rete antincendio del deposito. La condotta da rispettare
 al servizio ordinato di funzione almeno prima della
 del deposito. E' mantenente fuori servizio l'attuale cabina
 di verniciatura. Venga fatto in ogni momento rispettata
 le disposizioni di esercizio di cui al Titolo VIII del DM
 23/12/16 ed ultimati nel termine di questo periodo lavori di adeguamento
 previsti.

Decorata Cicc. P/PP su
 manutenzione met. antincendio.

MODULARIO
V. F. - 25



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Prot. N. 7497

UFFICIO PREVENZIONE

RELAZIONE DI VISITA



DITTA: tel.
(Cognome e nome o ragione sociale)

Natura dell'esercizio o deposito:

Comune frazione Via

Sostanze che presentano pericolo di incendio o scoppio:

Automezzi	n.	in n.	compartimenti per totali mq.
totale n.			
ripartiti: piano terra:		in compartimenti n.	in box n.
1° piano interrato:		in compartimenti n.	in box n.
2° piano interrato:		in compartimenti n.	in box n.

Impianti o apparecchiature pericolosi:

Ubicazione dell'esercizio:
(escluso abitale - zona portuale - zona scalo)

Descrizione dei locali:
(piano terra; piani superiori; interrati, ecc. - locale adibito - coperto con - appreso su carota, strada, ecc. - quota a supra/so)

Strutture verticali: _____

Strutture orizzontali: _____

Vani d'ingresso dall'esterno: n. _____ per mq. _____

Vani di comunicazione: n. _____ per mq. _____ con _____
(magazzini) - laboratori - impianti psicologici in genere

Vani di aereazione: n. _____ su mq. _____

Impianti elettrici: _____

Mezzi di estinzione:

1) Impianti fissi _____

2) Mezzi portatili _____

PRESCRIZIONI: *Esame progetto adempimento al D.M. 13-10-76 - Rinnovo contratto
Rivoluzione democratica - testi lettere allegata del 26/03/86 -*

[Signature]
26/03/86
ch

[Signature]

- *Esame progetto della Rivoluzione democratica a pagamento presentato
il 21/07/86 - Rinnovo contratto con espletto - testi
lettere allegata del 24/09/86*

[Signature]
21/10/86
ch

1ª VISITA DI RINNOVO O DI CONTROLLO ESEGUITA DALL'UFFICIALE

PARERE:

L'UFFICIALE

PARERE DEL COMANDO:

Timbro
del
comando

IL COMANDANTE

2ª VISITA DI RINNOVO O DI CONTROLLO ESEGUITA DALL'UFFICIALE

PARERE:

L'UFFICIALE

PARERE DEL COMANDO:

Timbro
del
comando

IL COMANDANTE

3ª VISITA DI RINNOVO O DI CONTROLLO ESEGUITA DALL'UFFICIALE

PARERE:

L'UFFICIALE

PARERE DEL COMANDO:

Timbro
del
comando

IL COMANDANTE

MODULARIO
V.E.-1

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SIRACUSA

15 APR. 1996

Al

UFFICIO

PREVENZIONE INCENDI

Prot. N.

16/4/P7497

Allegati

Risp. al foglio n. del

OGGETTO: Esame progetto attività nn. 2-3-4 del D.M. 16.02.82
Stabilimento per l'imbottigliamento e deposito di GPL

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda presentata in data 16.12.95, relativa al progetto sopra indicato, esprime, per quanto di competenza:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

PARERE CONTRARIO PER I SEGUENTI MOTIVI:

Occorre integrare la documentazione prodotta con:

- attestazione del Sindaco nella quale si evinca che l'area dove sorge lo stabilimento non ricade in una zona con indice di edificabilità superiore a 1,5 mc/mq.
- elaborato grafico in scala opportuna nel quale si evinca il rispetto delle distanze di sicurezza elencate nel punto 15.1 del D.M. 13.10.94.
- indicazioni riguardo le misure che si intendono adottare circa l'adeguamento alle prescrizioni contenute nei punti 11.11, 11.13, 11.14 e 11.15 del D.M. sopra citato.

Si ricorda inoltre che tutti gli elaborati presentati devono essere firmati dal progettista.

Siracusa, li 26/03/96

Il Comandante Provinciale



B

**AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
DI SIRACUSA**

OGGETTO: Adeguamento Deposito [redacted] sito in comune di Augusta, in Contrada Mendola, prospiciente la strada Provinciale Marcellino - Ogiastro - Mulinello - Bruccoli a circa 30 m. dalla S.S. 114 Catania - Siracusa e precisamente al Km. 132.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SIRACUSA
16 DIC 1995
PROT. N. 2471

Il sottoscritto [redacted] nato ad [redacted] residente in [redacted] nella qualità di legale rappresentante della [redacted] con sede in [redacted] con il Deposito sito in Comune di Augusta

PREMESSO

- che il Decreto Ministeriale n° 142 del 13 Ottobre 1994 prevede l'adeguamento dei Depositi di GPL esistenti entro e non oltre sette anni dalla data in entrata in vigore.

CONSIDERATO

- che il Deposito di cui sopra necessita di adeguamenti per alcune parti.

Con la presente

TRASMETTE

Il progetto di adeguamento del Deposito in oggetto corredato dei seguenti allegati:

- Allegato 1 Relazione Tecnica Illustrativa del Deposito.
- Allegato 2 Stralció corografia (Scala 1: 10.000) dell'area occupata dal Deposito e delle zone circostanti entro il raggio di 500 m.
- Allegato 3 Planimetria rete antincendio e ubicazione attrezzature (DIS. n° PRA 002 Scala 1:200).
- Allegato 4 Scheda di flusso dell'impianto (DIS. n° SF - 001).
- Allegato 5 Descrizione degli interventi tecnici per l'adeguamento ff. 1: 6.

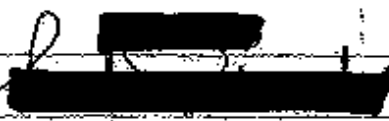
- Allegato 6 Planimetria interventi da realizzare.

I sopra elencati interventi saranno eseguiti entro il termine stabilito dal Decreto (anno 2001) e le priorità saranno scelte in funzione delle esigenze tecniche ed operative del Deposito.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porge distinti saluti.

Augusta li,

14/12/1995

A redacted signature and stamp, consisting of a blacked-out area with a handwritten flourish to the left.

PI CORRENTI POSTALI

Certificato di accredito di L. 213.000 #

Autoservizi s.p.a. / P.00 #

C.N. 10687960

to a TESORERIA PROV. STATO
di SIRACUSA

o da

le in

codi



Bollo libero dell'Ufficio accettore

L'UFFICIALE POSTALE

Ho a data

N.

vera nella zona sottostante

del bollettino di

progr.

di conto

importo

Molt. ch. numero AUT (1995) - Cod. 120001

020281* 10687960* 0000313000*

ALLEGATO 1

DEPOSITO [REDACTED] DI AUGUSTA

RELAZIONE TECNICA

IMPIANTO IMBOTTIGLIAMENTO GPL IN BOMBOLE

1.0 PREMESSE GENERALI

Il Deposito ██████████ di Augusta è localizzato in Contrada Mendola, prospiciente la strada Provinciale Marcellino - Ogliastro - Brucoli a circa trenta metri dalla S.S. 114 CT - SR, e precisamente al Km. 132.

La sua superficie complessiva è di circa 9.100 m².

L'impianto per l'imbottigliamento di gas di petrolio liquefatti è stato realizzato per ricevere, stoccare ed imbottigliare il GPL proveniente dalle unità produttive.

L'impianto in oggetto comprende:

- 1) Il punto di travaso;
- 2) I serbatoi di stoccaggio;
- 3) Le pompe di trasferimento dei prodotti dallo stoccaggio al punto di imbottigliamento;
- 4) Il compressore di rincalzo per la pressurizzazione delle autocisterne per la scarica del GPL;
- 5) La rampa di imbottigliamento e deposito bombole.
- 6) Le linee di trasferimento prodotti e servizi vari.

2.0 DESCRIZIONE

Per comodità di descrizione si divide l'impianto in due sezioni:

- stoccaggio ed imbottigliamento.

2.1. SEZIONE DI STOCCAGGIO

Lo stoccaggio ha lo scopo di immagazzinare alla temperatura ambiente, il GPL che arriva via terra a mezzo autocisterne.

L'impianto è stato progettato per ricevere una portata di discarica di circa 15.000 Kg/h.

La sezione comprende:

- Il punto di travaso nel quale le autocisterne si collegano per lo scarico, mediante flessibili, con la rete interna di tubazioni facenti capo ai serbatoi.
- I serbatoi a pressione nei quali viene accumulato il GPL scaricato.
- Le pompe che trasferiscono il GPL dai serbatoi alla rampa di imbottigliamento.
- Il compressore di rincalzo che serve a mettere in pressione le autocisterne per trasferire il prodotto nei serbatoi.

2.2. SEZIONE DI IMBOTTIGLIAMENTO

Il sistema di carico ha lo scopo di imbottigliare in bombole il GPL che viene stoccato nei serbatoi.

L'impianto ha una capacità complessiva di imbottigliamento di circa 6.000 Kg/h.

La sezione comprende:

- La rampa di imbottigliamento dove avviene il riempimento delle bombole.
- Il riempimento viene regolato automaticamente per mezzo di otto dosatori installati in linea su carosello.
- Il sistema per il trasporto delle bombole.
- L'area di deposito nella quale vengono accumulate le bombole.

3.0 SISTEMA ANTICENDIO

Il deposito è difeso dagli incendi di idrocarburi per mezzo della rete anticendio, realizzata con tubazione in acciaio al carbonio da 4" che si snoda ad anello percorrendo tutta l'area dell'impianto, dalla quale sono derivati n° 5 idranti con attacco UNI - 70.

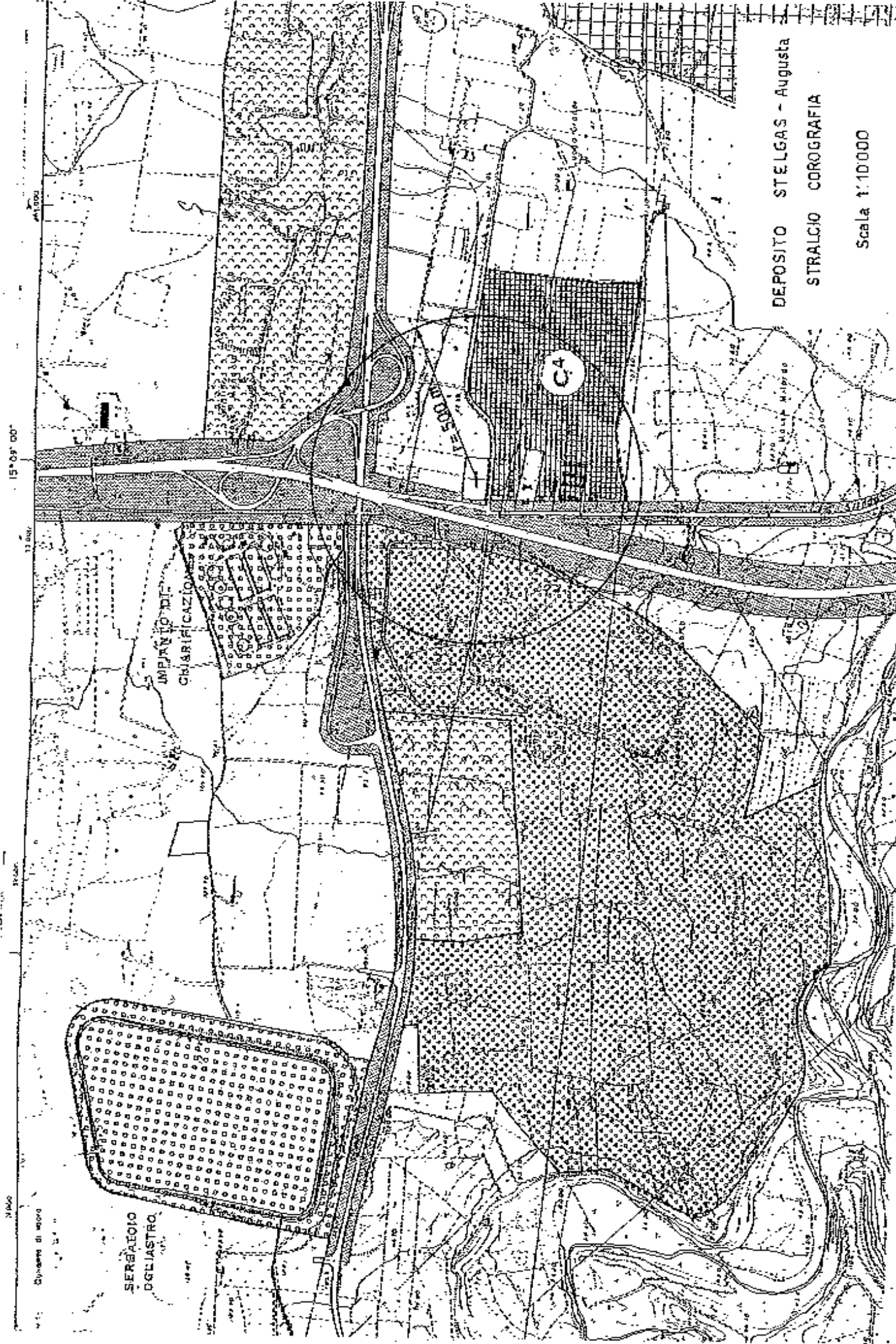
Dalla rete anticendio sono inoltre alimentati i sistemi fissi di raffreddamento dei serbatoi di stoccaggio, del punto di travaso, della zona di imbottigliamento e della zona di deposito bombole.

Altri mezzi di estinzione quali estintori a CO₂/Polvere possono essere impiegati per fuochi di origine diversa o per una protezione differenziale della apparecchiature.

Siracusa H, 12.12.1995



B Tecnico



DEPOSITO STELGAS - Augusta
STRALCIO COGROGRAFIA

Scala 1:10000

15° 09' 00"

15° 09' 00"

15° 09' 00"

Divisione di lavoro

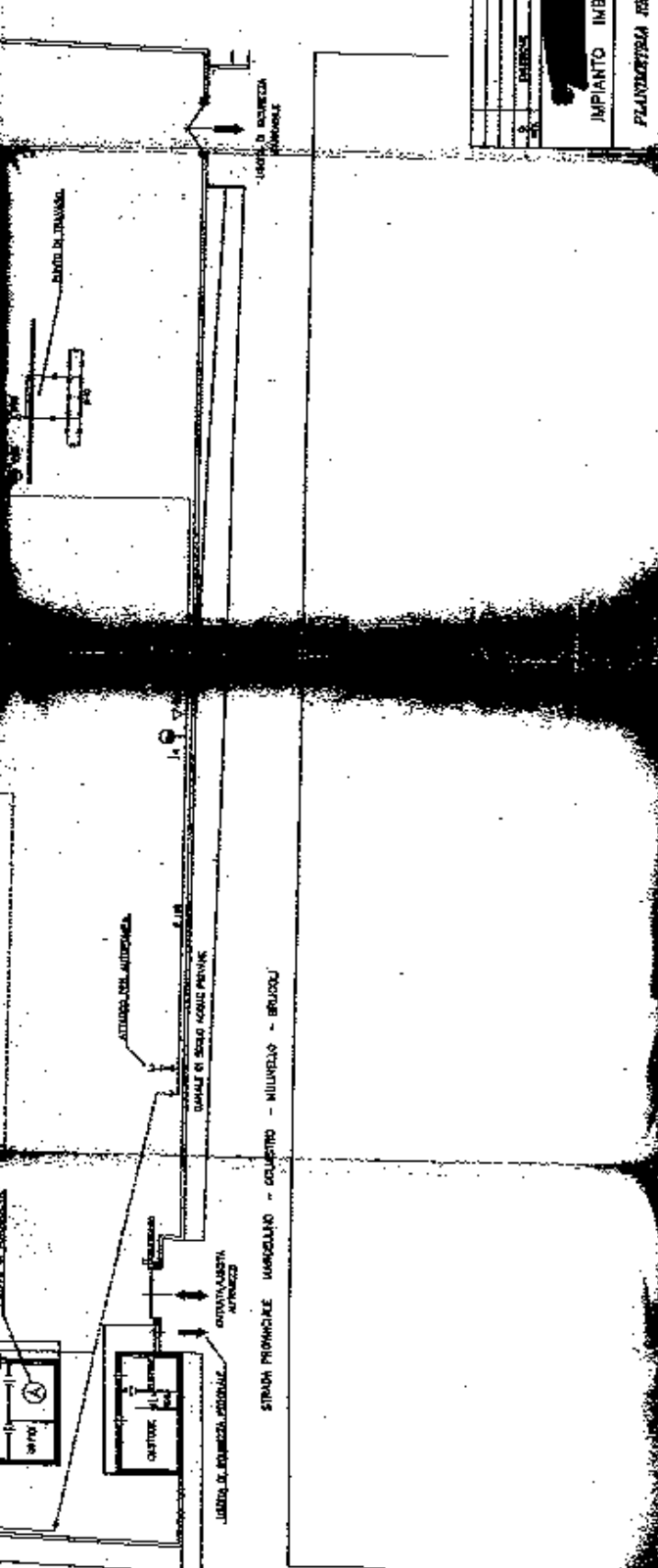
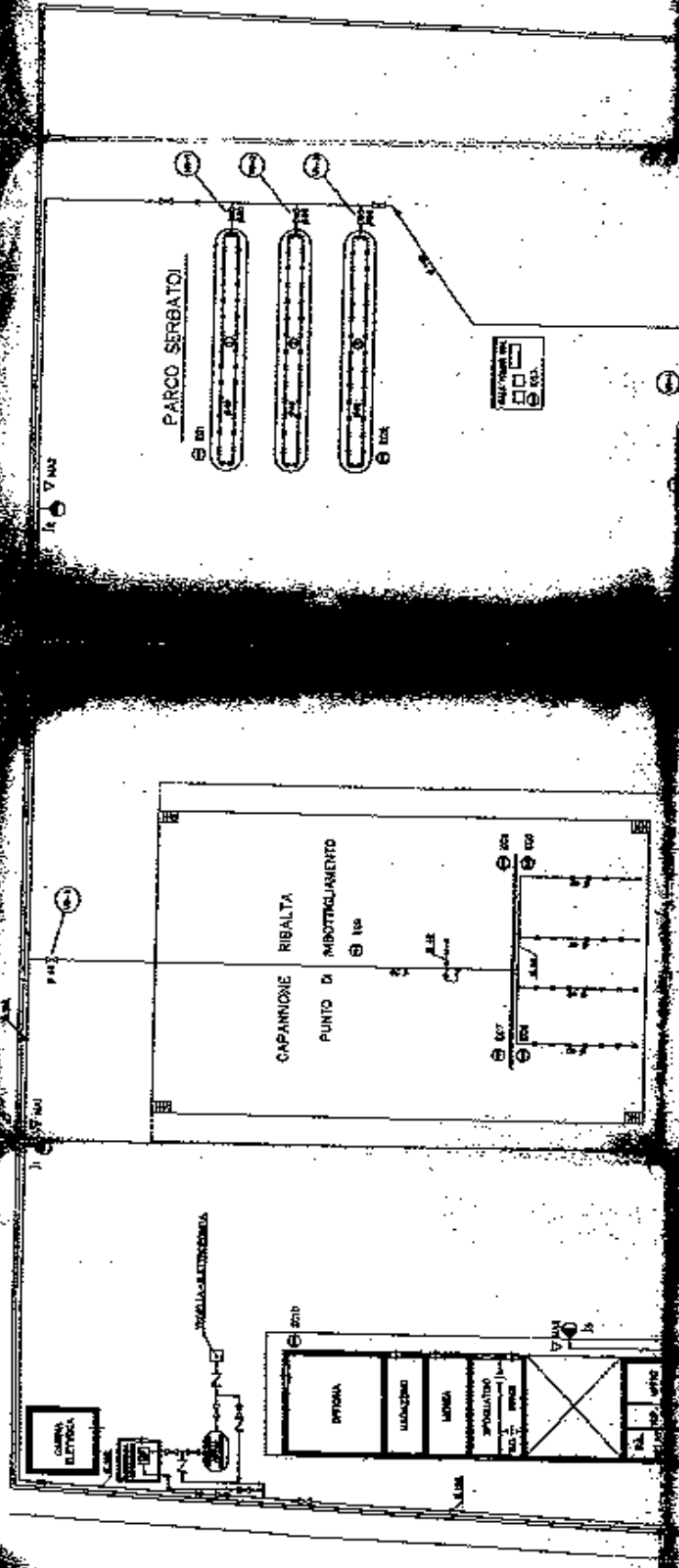
SERBAIOIO
D'AGLIASTRO

IMPIANTO DI
CHIARIFICAZIONE

CA



N O T E



LEGENDA

LINEA FUORI TERRENO	
LINEA INTERROTA	
STRADA DI IMBOTTIGLIAMENTO	
CONTENITORE PORTABILE A COL. DA 100 L.	⊙
EDIFICIO	□
INSTRUMENTO	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, AUTOMATICO	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /1	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /2	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /3	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /4	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /5	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /6	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /7	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /8	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /9	⊙
VALVOLA DI RILASCIO, SEMIAUTOMATICO /10	⊙

ALLEGATO 2

Augusto

IMPIANTO IMBOTTIGLIAMENTO GPL IN BOMBONE

Dis. 16 PRA-008

PIANIFICAZIONE PER L'ATTIVAZIONE

1950

DEPOSITO
AUGENZA

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994**

DATA: DIC. 1995
REV. 01 FOGLIO 1 di 6

TITOLO	RIFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI
Serbatoi fuori terra	Punto 5.3.1	I serbatoi ed i loro supporti metallici devono essere collaudati	I tre serbatoi a pressione di sicurezza, del tipo orizzontali e della capacità di 100 m ³ /cad. non sono collaudati.	E' stato previsto di collaudare ciascun serbatoio con rivestimento anticorrosivo per la protezione passiva al fuoco (R = 120'). La collaudazione sarà realizzata con investimenti che rischierano allungano del 50% i tempi di attuazione.
	Punto 5.3.5	La pavimentazione delle aree sottostanti e circostanti i serbatoi deve essere di opportuna pendenza, liscia, compatta, e impermeabile al fine di fornire la dilatazione di eventuali ristagni di prodotto in fase liquida verso aree in cui non si trovano fonti di pericolo o verso fosse di raccolta. Nel caso di guasti, di serbatoi la pendenza deve essere realizzata in modo da non determinare pericolo ricognoso per i serbatoi.	L'area sottostante e circostante i tre serbatoi di sicurezza è stata di recente pavimentata con pendenza del 2% verso la canna di raccolta in modo da non determinare pericolo ricognoso per i serbatoi.	E' stato previsto il convogliamento dell'area pavimentata in una fossa di raccolta le cui caratteristiche saranno: a) capacità pari al 25% della capacità utile del maggiore dei serbatoi; b) profondità max 2 m; c) distanza dal serbatoio più vicino > 10 m e, posti sotto vento (secondo la direzione del vento predominante). - Vedere allegato n. 6
Accessori del serbatoio	Punto 5.5.2 c)	Gli serbatoi deve essere installato un segnalatore indipendente di allarme per il massimo livello, utile in posti presidiati e collegato ad un dispositivo di blocco del riempimento.	I serbatoi non sono dotati di sistema di allarme per alto livello.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, l'installazione di un sistema di allarme/blocco per alto livello utile nei posti presidiati che blocca il riempimento dei serbatoi intervenendo sulla valvola motorizzata che viene installata sulla linea di scarico del GPL presso il punto di travaso.
	Punto 5.5.2 f e h)	Sui serbatoi deve essere installato un manometro collegato alla parte alta del serbatoio ed un segnalatore di allarme per alta pressione installato nei posti presidiati.	I serbatoi sono dotati di indicatore di pressione a presa passiva di max livello.	E' stato previsto, per ciascuna serbatoio, l'installazione di una presa di pressione dall'alto del serbatoio con sistema di allarme per alta pressione installato nei posti presidiati.

DEPOSITO
AGGIUSTA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994

DATA: DIC. 1995
REV. 0 FOGGIO 2 di 6

TITOLO	REFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI
Accessori dei serbatoi	Punto 5.3.4	Gli attacchi di prelievo dai serbatoio devono essere provvisti di una valvola di intercettazione manuale ed inoltre di una valvola di eccesso di flusso o di una valvola comandata a distanza.	La linea di prelievo dei serbatoi è dotata di una sola valvola di intercettazione manuale.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, l'installazione di una valvola telecomandata, a filo serbatoio, in aggiunta alla valvola di intercetto manuale esistente, comandata a distanza.
	Punto 5.3.5	Gli attacchi per l'immissione nel serbatoio devono essere provvisti di una valvola di intercettazione manuale, inoltre, di una valvola di non ritorno oppure di una valvola comandata a distanza.	La linea di ingresso dei serbatoi è dotata di una sola valvola di intercettazione manuale.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, l'installazione di una valvola di non ritorno sulla linea di ingresso e inoltre della valvola di intercettazione manuale esistente. Le valvole di non ritorno saranno del tipo "PIRE SAFE".
	Punto 5.3.6	Le tubazioni per lo spurgo o il prelievo campioni direttamente collegate al serbatoio devono essere provviste di due valvole manuali di intercettazione, in serie, distanti fra di loro almeno 0,5 m. La seconda di tali valvole, di diametro non superiore a DN 20, deve potersi chiudere automaticamente ove cessi l'intervento dell'operatore.	Il drenaggio dai serbatoi è dotato di una sola valvola di intercetto manuale. Non esiste sistema di drenaggio con doppio laterale.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, di realizzare il sistema di drenaggio con tubazione provvista di doppia valvole di intercetto in serie, distanti fra di loro almeno 0,6 m. La seconda valvola di intercetto sarà di DN 20 del tipo "DEADMAN". Le valvole saranno del tipo "PIRE SAFE".
	Punto 5.3.7	L'esistenza libera della tubazione di spurgo deve essere portata in zona sicura e, per i serbatoi fuori terra, a distanza di almeno 1 m. dalla proiezione in pianta dei serbatoi, comunque in area sicura.	N/A	E' stato previsto che la tubazione del sistema di drenaggio che verrà realizzata, rispetterà la distanza prevista dall'obbligo.

DEPOSITO
ALGERIA

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADDEBIAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL P.M. 11 OTTOBRE 1994**

DATA: DIC. 1995
REV. 0 FOGGIO 5 di 6

TITOLO	RIFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI
Punti di travaso	Punto 6.1.2	Il collegamento fra autocisterna o serboio esistente e l'impianto fisso deve avvenire per la fase liquida mediante appositi bracci metallici salvo il caso delle manichette flessibili in dotazione alle autocisterne tramite di poeupa di servizio.	Attualmente le autocisterne si collegano per lo scarico alla rete interna di tubazioni mediante manichette flessibili.	E' stato previsto di realizzare il collegamento delle autocisterne all'impianto fisso a mezzo bracci di carico sia per la fase liquida che per la fase gas.
Valvole	Punto 6.1.5 b)	Le estromità dell'impianto fisso a cui sono collegati i bracci metallici devono essere dotate di valvola concordata a distanza e di valvola di intercettazione manuale a monte della stessa.	Le estromità dell'impianto fisso a cui si collegano le manichette sono dotate di sola valvola di intercettazione manuale.	E' stata prevista l'installazione di una valvola motorizzata (del tipo FIRE SAFE) sulla linea di scarico prodotto.
Valvole	Punto 6.1.7	In prossimità dei punti di travaso devono essere posti i comandi di arresto per la pompa o compressori che servono il travaso.	Non esiste in prossimità del punto di travaso il comando di arresto per il compressore di pressurizzazione.	E' stato previsto presso il punto di travaso l'installazione di un pulsante di arresto per il compressore di pressurizzazione.
Valvole	Punto 7.2.3	Le valvole di intercettazione poste sulle linee del liquido e quelle poste sugli attacchi dei serbatoi per la fase gas devono essere del tipo tale da non consentire apprezzabili perdite verso l'esterno quando esse siano inveseite del fluido.	Le valvole di intercettazione installate sulle linee del liquido e quelle installate sugli attacchi dei serbatoi per la fase gas non sono del tipo "FIRE SAFE".	E' stato prevista la sostituzione delle valvole esistenti con valvole di tipo "FIRE SAFE".
Valvole	Punto 7.4.3	Sulla linea di adduzione del GPL liquido alle apparecchiature di imbotigliamento deve essere disposta una valvola telecomandata a chiusura rapida.	Le linee di adduzione alle apparecchiature di imbotigliamento con le linee di ritorno ai serbatoi sono dotate solo di valvole di intercettazione manuale.	Per le linee di adduzione del GPL alle apparecchiature di imbotigliamento è stato previsto la sostituzione delle valvole di intercettazione manuali con valvole telecomandate del tipo "FIRE SAFE".
Valvole	Punto 7.4.3	Sulla linea di ritorno ai serbatoi dalle apparecchiature di imbotigliamento deve essere disposta una valvola telecomandata a chiusura rapida oppure una valvola di non ritorno.	Le linee di adduzione alle apparecchiature di imbotigliamento con le linee di ritorno ai serbatoi sono dotate solo di valvole di intercettazione manuale.	Per le linee di ritorno ai serbatoi è stata prevista l'installazione di valvole di non ritorno (tipo FIRE SAFE) a valle delle valvole di intercettazione manuali esistenti.

DEPOSITO
AUGUSTA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL P.M. 13 OTTOBRE 1994

DATA DIC. 1995
REV. 0 FOGLIO 4 E 6

TITOLO	RIFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI
Impianti di terza raffreddamento	Punto 10.4.2	I punti di travaso devono essere contraddistinti di impianto di terra e di cavi e piastre per il collegamento di terra fra impianto fisso e le antocisterne o ferro osanna. L'avvio dell'operazione di travaso deve essere condizionato dall'assenso del collegamento di terra.	Il punto di travaso è dotato di normale collegamento di terra fra impianto fisso ed antocisterne. Non esiste sistema automatico di consenso per il travaso.	E' stato previsto di installare, presso il punto di travaso, un sistema automatico di continuità elettrica per il collegamento di terra fra impianto fisso ed antocisterne il cui consenso dall'avvenuto collegamento di terra all'operazione di travaso.
Impianti idrici di raffreddamento	Punto 11.3.1	Oltre ai serbatoi fuori terra, i seguenti elementi pericolosi dei depositi devono essere dotati di impianto per il raffreddamento, realizzato come indicato ai punti sotto riportati: a) gruppi di recipienti mobili aventi capacità superiore a 5.000 Kg.; b) punti di travaso per autocisterne e ferro osanna; c) zone di imbottigliamento.	b) L'impianto di raffreddamento esistente nel punto di travaso non copre tutta l'area di permanenza dell'autocisterna. c) L'impianto di raffreddamento esiste solo per la zona di imbottigliamento delle bombole senza carosello, mentre non esiste per la zona di imbottigliamento con carosello.	b) E' stato previsto di allungare l'impianto di raffreddamento esistente in modo da coprire tutta la possibile area di permanenza delle autocisterne durante le operazioni di travaso. L'impianto sarà realizzato con tubi provvisti di ugelli sbrinatori che garantiranno la portata dell'impianto di raffreddamento pari a 10 l/min/m ² . c) E' stato previsto di realizzare l'impianto di raffreddamento per la zona di imbottigliamento con carosello. L'impianto sarà realizzato con tubi provvisti di ugelli sbrinatori che garantiranno la portata dell'impianto di raffreddamento pari a 10 l/min/m ² .
	Punto 11.3.3	Le valvole manuali di intercettazione degli impianti di raffreddamento devono essere ubicate a distanza di almeno 20 m. dai punti pericolosi, essere protette da un muro alto 2,5 m. e segnalate con cartello indicatore delle zone di intervento servite.	Le valvole di intercettazione degli impianti di raffreddamento dei serbatoi di stoccaggio e del punto di travaso sono ubicate a distanza inferiore ai 20 m. dai punti pericolosi.	E' stata prevista la rilocazione delle valvole di intercettazione dei sistemi di raffreddamento ad una distanza superiore ai 20 m. dai punti pericolosi.

DEPOSITO
AUGUSTA

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994**

DATA DIC. 1995.
REV. 0 FOGLIO 5 di 6

TITOLO	RIFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI
Portata e riserva d'acqua	Punto II.5.1	La portata complessiva dell'acqua dell'impianto idrico antincendio deve essere almeno pari a quella necessaria per il funzionamento contemporaneo di tutti gli impianti di raffreddamento posti entro un raggio di 30 m da quello, fra i possibili punti pericolosi, che include la maggiore portata d'acqua. A tale portata è da aggiungersi una portata fissa di 30 m ³ /h.	La portata complessiva dell'acqua dell'impianto idrico antincendio è di circa 72 m ³ /h.	Considerando che la maggiore portata d'acqua viene richiesta dall'impianto di raffreddamento dei serbatoi circa 91 m ³ /h (3 Vantini ² per i serbatoi coibentati fuori terra) ed aggiungendo la portata fissa di 30 m ³ /h risulta che la portata complessiva dell'impianto idrico antincendio è pari a circa 121 m ³ /h. Pertanto è stato previsto di rivedere il sistema di pompaggio dell'acqua con la relativa capacità idrica.
<u>Pompe anticendio</u>	Punto II.5.2	L'alimentazione idrica degli impianti antincendio deve: - assicurare la portata locale di progetto per almeno due ore.	Un serbatoio soprarelevato in c.a. della capacità di circa 21 m ³ costituisce l'alimentazione idrica dell'impianto antincendio.	E' stata prevista la realizzazione di una vasca in c.a. della capacità di circa 250 m ³ che assicurerà l'alimentazione all'impianto idrico antincendio per almeno due ore.
	Punto II.7.1	La portata richiesta deve essere assicurata da una o più pompe anticendio principali, azionate da motore termico o comunque azionate automaticamente (ad es. elettropompe azionate da gruppo elettrogeno).	La portata della motopompa esistente risulta inferiore alla portata complessiva dell'impianto idrico antincendio.	E' stato previsto di installare una nuova motopompa dalle seguenti caratteristiche: - portata = 125 m ³ /h - prevalenza = 80 m.c.l.
	Punto II.7.2	Oltre alle suddette pompe principali, deve essere disponibile una pompa di riserva (alimentata da rete elettrica esterna) che abbia le prestazioni della maggiore delle pompe principali.	Le caratteristiche della elettropompa di riserva risultano non adeguate alle disposizioni previste dall'obbligo.	E' stato previsto di installare una nuova elettropompa dalle seguenti caratteristiche: - portata = 125 m ³ /h - prevalenza = 80 m.c.l.

DEPOSITO
AGUSCIA

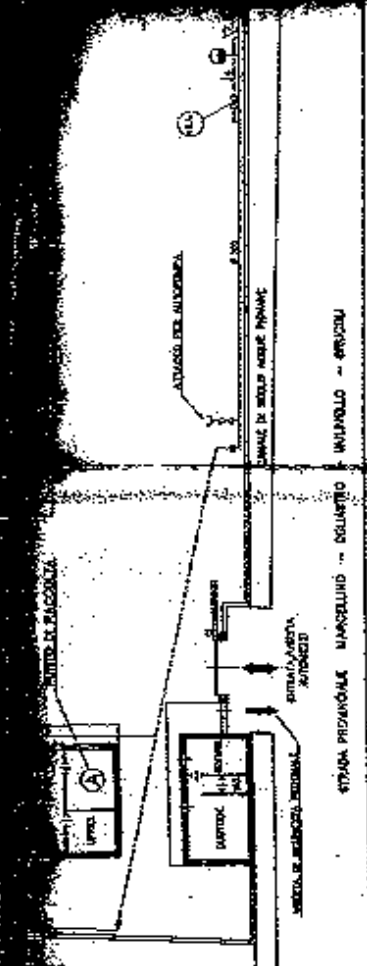
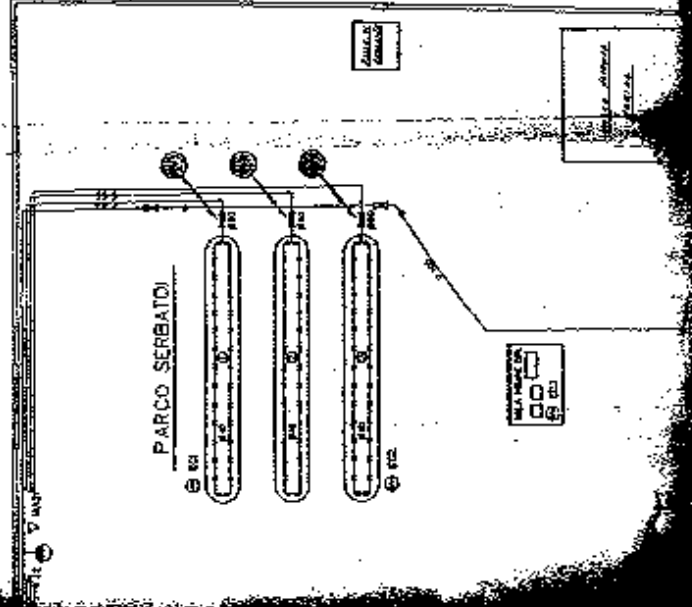
**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994**

DATA: DIC. 1995
REV. O FOGLIO 6 # 6

TITOLO	REFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI
<p>Impianto di allarme e comunicazione</p>	<p>Punto II.10.1</p>	<p>I depositi in cui si effettua il carico di autoarmi o ferro esterne oppure l'imbozzigliamento, devono essere dotati di un sistema di allarme interno e di comunicazione costituito da sistemi tesi manuali di segnalazione di incendio che possono essere azionati in caso di necessità e da una o più sirene di allarme che possono essere avvertite da tutto il personale presente nel deposito.</p>	<p>Il deposito non è dotato di sistema di allarme interno e di comunicazione.</p>	<p>È stata prevista l'installazione di n° 3 pulsanti (uno c/o il punto di ingresso ed uno sulla ribalta) che attivano un segnale di allarme attraverso una sirena che verrà posizionata nell'area della ribalta in maniera che possa essere avvertita da tutto il personale presente nel deposito.</p>



N O T E



Leggenda:
 - SERBATOIO DI SOTTOCARICO
 - SERBATOIO DI MANTENIMENTO
 - SERBATOIO DI RIBALTA
 - SERBATOIO DI SOTTOCARICO
 - SERBATOIO DI MANTENIMENTO

STAZIONE PREPARAZIONE IMBOTTIGLIAMENTO - IMBOTTIGLIAMENTO
 SERBATOIO DI SOTTOCARICO
 SERBATOIO DI MANTENIMENTO
 SERBATOIO DI RIBALTA
 SERBATOIO DI SOTTOCARICO
 SERBATOIO DI MANTENIMENTO

LINEA PUNTI T.P. 1/1	LINEA PUNTI T.P. 2/1
SISTEMA DI IMBOTTIGLIAMENTO	SISTEMA DI IMBOTTIGLIAMENTO
VR/1	VR/2
VR/3	VR/4
VR/5	VR/6

Augusto
 IMPIANTO IMBOTTIGLIAMENTO GPL IN BOMBONE
 PIANIMETRIA PER L'AVVICINAMENTO
 E DISCARICAMENTO ATTREZZATURE

VARIANTE PROGETTO
Prot 16/12/1995
prot 33/07/1996 Mod. 26/V.F.
Usere f... 14/12/96
CONDIZIONATO 52



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Prof. N. *Flora*

UFFICIO PREVENZIONE

RELAZIONE DI VISITA

DITTA: *[redacted]* (cognome e nome o ragione sociale) (tel) *[redacted]*

Natura dell'esercizio o deposito:

Comune *Agosta* frazione *via C. De Mendola*

Sostanze che presentano pericolo di incendio o scoppio:

Automezzi { n. in n. compartimenti per totali mq.
n. in box n. Numero rampe
totale n. ripartiti: piano terra: in compartimenti n. in box n.
1° piano interrato: in compartimenti n. n.
2° piano interrato: in compartimenti n. n.

Impianti o apparecchiature pericolosi:

Ubicazione dell'esercizio: (centro abitato - zona periferica - zona isolata)

Descrizione dei locali: (piano terra, piani superiori, interrati, ecc. - locale isolato - confinante con - apertosi su cortile, strada, ecc. - quote e superfici)

Strutture verticali:

Strutture orizzontali:

Vani d'ingresso dall'esterno: n. per mq.

Vani di comunicazione: n. per mq. con
(magazzini - laboratori - impianti pericolosi in genere)

Vani di aereazione: n. su mq.

Impianti elettrici:

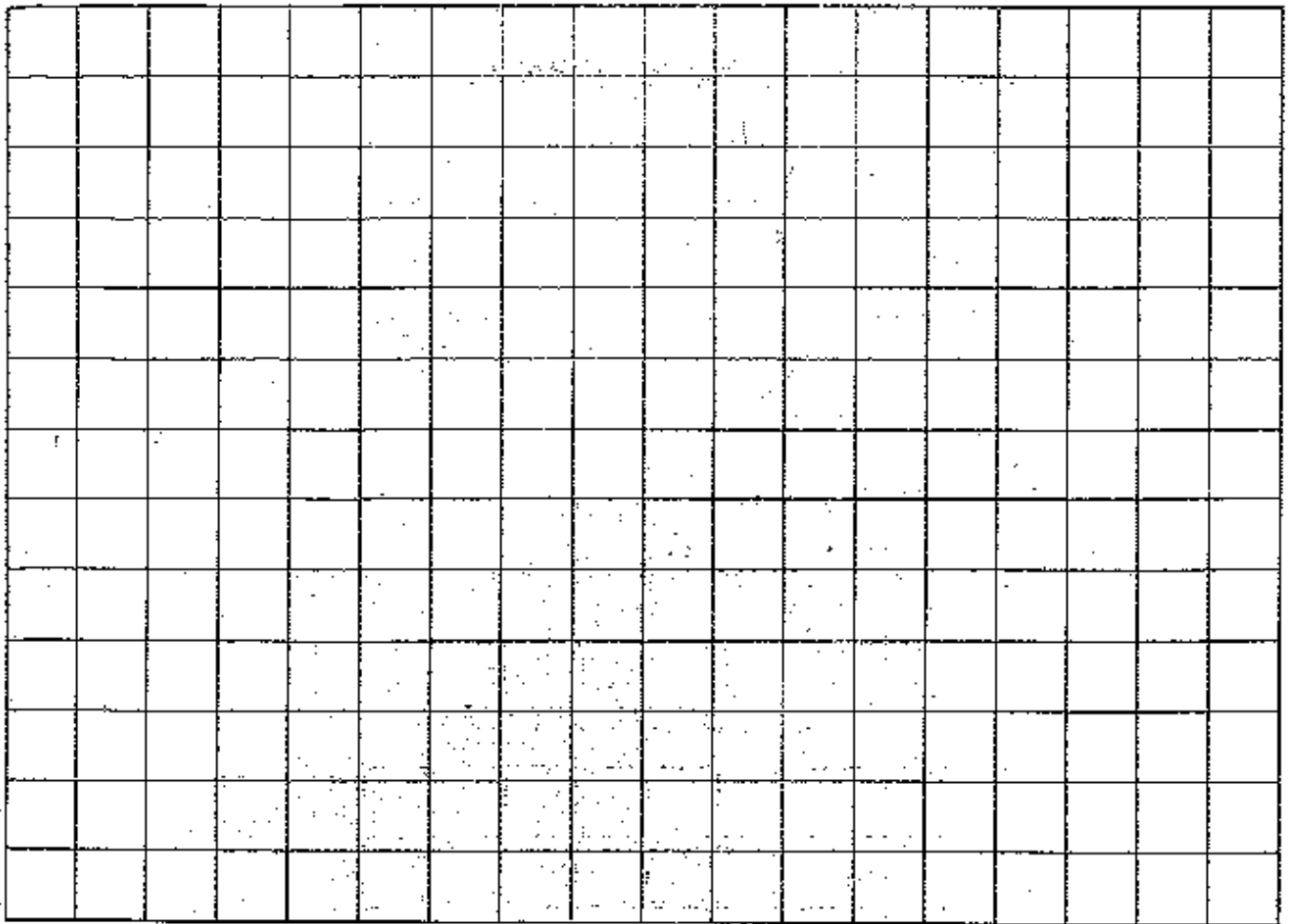
Mezzi di estinzione:

1) Impianti fissi:

2) Mezzi portatili:

PRESCRIZIONI:

SCHIZZO PLANIMETRICO



PARERE, LIMITAZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO. A SEGUITO SOPRALLUOGO EFFETTUATO DALL'UFFICIALE INCARICATO: Questo Comando, visto la documentazione integrativa e gli elaborati grafici prodotti, esprime parere favorevole al progetto di adeguamento all'antincendio sotto riportate: a) sia adeguatamente presidiato il muro perimetrale della nuova traversa; b) sia installata una valvola tipo Fire-Safe, completa e idonea in ciascuna attacco di immissione nei serbatoi; c) tutte le utenze dell'impianto fissa di trivellazione e ai cui sono collegati i bracci di carica siano dotati dei dispositivi previsti al punto 6.2.5 del D.M. 43/20/94.

il deposito in oggetto per i lavori di adeguamento ^{Avverti} ^{ufficiale} ^{inteso} ^{completamente} le scadenze previste dal ~~Decreto~~ ^{Decreto} ^{inteso}.

Scz // 5/22/96

PARERE DEL COMANDO: _____



IL COMANDANTE

1ª VISITA DI RINNOVO O DI CONTROLLO ESEGUITA DALL'UFFICIALE

PARERE:

L'UFFICIALE

PARERE DEL COMANDO:

IL COMANDANTE



2ª VISITA DI RINNOVO O DI CONTROLLO ESEGUITA DALL'UFFICIALE

PARERE:

L'UFFICIALE

PARERE DEL COMANDO:

IL COMANDANTE



3ª VISITA DI RINNOVO O DI CONTROLLO ESEGUITA DALL'UFFICIALE

PARERE:

L'UFFICIALE

PARERE DEL COMANDO:

IL COMANDANTE





14 DIC 1996

19

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SIRACUSA

A/LI [redacted]

C/DA MENDOLA AUGUSTA

UFFICIO PREVENZIONE

e.p.c.

AL SIG. SINDACO DI AUGUSTA

Prot. N. 14585- Allegati

Risp. al foglio n. del

OGGETTO Deposito G.P.L. in Augusta C/da Mendola

Ditta [redacted] - Esame progetto adeguamento.

Questo Comando, vista la documentazione integrativa e gli elaborati grafici prodotti, esprime parere favorevole al progetto di adeguamento alle condizioni sottoriportate:

- a) sia adeguatamente prolungato il muro paraschegge della zona travaso;
- b) sia installata una valvola tipo Fire-Safa, comandata a distanza su ciascun attacco di immissione nei serbatoi;
- c) tutte le estremità dell'impianto fisso di travaso a cui sono collegati i bracci di carico, siano dotati dei dispositivi previsti al punto 6.1.5 del D.M. 13/10/94.

Il deposito in oggetto per i lavori di adeguamento dovrà osservare scrupolosamente le scadenze previste dal Decreto citato.

Verificare con...
Decreto



IL COMANDANTE PROVINCIALE

[redacted signature]


DEPOSITO
AUGUSTA

DISTANZE DI SICUREZZA ESTERNE

TITOLO	RIFERIMENTO	DISTANZA PREVISTA DAL D.M.	DISTANZA DA COSTRUZIONE O ATTIVITA' ESTERNA PIU' VICINA	DISTANZA MINIMA DEGLI ELEMENTI PERICOLOSI DAL MURO DI CINTA DEL DEPOSITO
Da punto di riempimento serbatoio n° 1	Punto 4.2.1.b	30 m.	> 100 m. <i>160 m. (Decreto Provinciale)</i>	16.00 m. <i>160 m. - Strada</i>
Da punto di riempimento serbatoio n° 3	Punto 4.2.1.b	30 m.	> 100 m. <i>155 m. (Decreto Provinciale)</i>	27.00 m. <i>155 m. - Strada</i>
Da punto di travaso	Punto 4.2.1.c	60 m. (*)	> 100 m.	14.00 m. <i>condizioni</i>
Da serbatoio n° 1	Punto 4.2.1.d	30 m.	> 100 m.	15.00 m. <i>condizioni</i>
Da serbatoio n° 3	Punto 4.2.1.d	30 m.	> 100 m.	17.60 m.
Da pompe e compressori	Punto 4.2.1.e	20 m.	> 100 m.	29.00 m.
Da apparecchiature di imballamento	Punto 4.2.1.f	40 m.	> 100 m.	34.00 m.
Da dispositivi di travaso	Punto 4.2.1.g	40 m.	> 100 m.	14.00 m.
Da vaporizzatori	Punto 4.2.1.h	—	—	assenti
Da gruppi di recipienti mobili (bombole piene: capacità max 5.000 kg.)	Punto 4.2.1.i	20 m.	> 100 m.	> 20 m.
Da gruppi di recipienti vuoti (bombole non bonificate)	Punto 4.2.1.j	10 m.	> 100 m.	> 10 m.

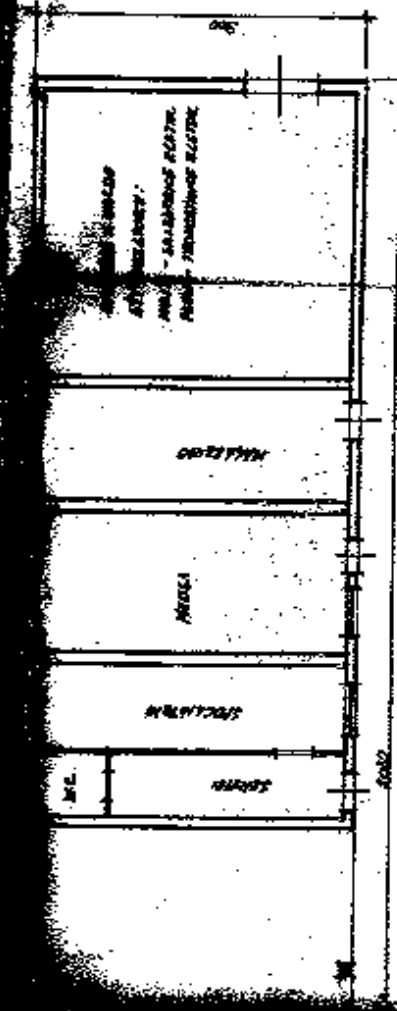
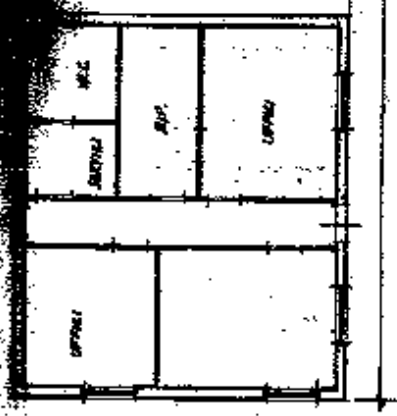
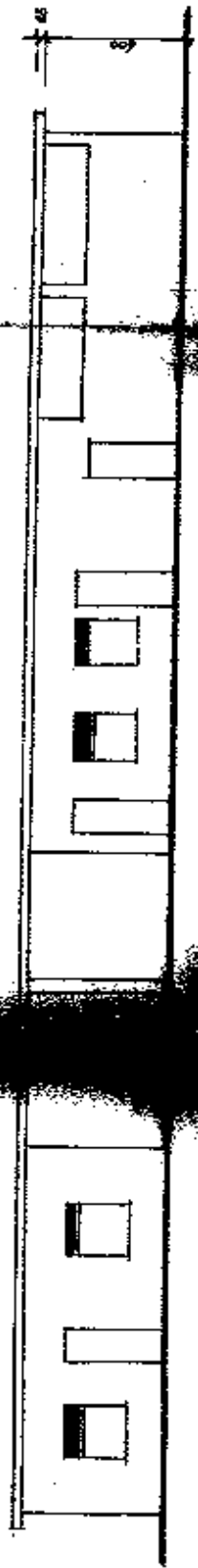
(*) La distanza di 60 m. è quella prevista dal D.M. che prevede la distanza di 40 m. aumentata del 50% (20 m.) essendo il fabbricato esterno costituito da "Albergo".



DEPOSITO  AUGUSTA		DISTANZE DI SICUREZZA ESTERNE				DISTANZA MINIMA DEGLI ELEMENTI PERICOLOSI DAL MURO DI CINTA DEL DEPOSITO
TITOLO	RIPERIMENTO	DISTANZA PREVISTA DAL D.M.	DISTANZA DA COSTRUZIONE O ATTIVITA' ESTERNA PIU' VICINA			
Da flange, raccordi, valvole su tubazioni in fase liquida	Punto 4.2.1.m	3 m.	> 100 m.	14.00 m.		
Da autocisterne in travaso	Punto 4.2.1.n	40 m.	> 100 m.	9.00 m.		
Da posti di sosta di autocisterne in attesa	Punto 4.2.1.o	100/15 m.	> 100 m.	19.00 m. dall'elemento pericoloso più vicino		

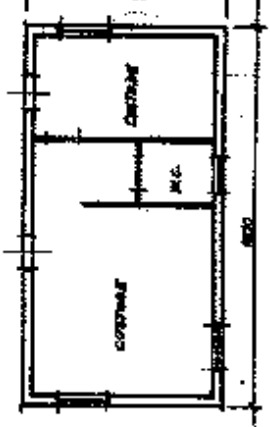


1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11

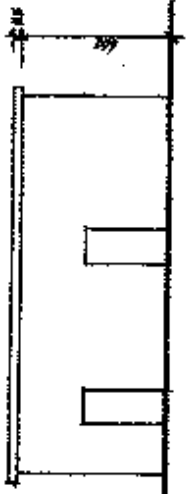


Comando Territoriale M. E. - Salerno
 UFFICIO TECNICO PROTEZIONE CIVILE
 Via S. Rocco 100 - 84100 Salerno
 Tel. 0974/241111 - 241112
 Fax 0974/241113

PIANTA
 PRIMO - STRADA - SPICCIATI



PIANTA
 LOCALI COLONIE



PIANTA
 PROSPETTO LORRA



SESTIGLIANA

UFFICIO INTERCOMUNALE SP. DI BONIFICAZIONE
 LOCALI UFFICI - MAGAZZINI - OFFICINA - CANTIERE
 PIAZZA S. PIROVANO



AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
DI SIRACUSA

OGGETTO: Adeguamento Deposito [redacted] nel Comune di Augusta, in
Contrada Mendola. Integrazione pratica.

~~ESP. PREVENZIONE~~
[Handwritten signature]

Con riferimento alla precedente istanza del 14.12.1995 e ad esonerazione dalla Vs. lettera Prot.

n° 4614/P 7497 del 15.04.1996 si trasmette in allegato:

- Relazione Tecnica Integrata che annulla e sostituisce la precedente in Vs. mani (allegato n° 1).
- Allegato n° 5 che sostituisce quello già in Vs. possesso.
- Certificato del Sindaco attestante la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. del comune di Augusta.
- Allegato n° 7 planimetria sulla quale sono state riportate le distanze interne di sicurezza.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Augusta li.

P. [redacted]

3 LUG 1996
PROT. N. 912/96

COMANDO PROV. VIGILI DEL FUOCO
SIRACUSA
3-1 LUG 1996
POSTA IN ARRIVO



AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
DI SIRACUSA

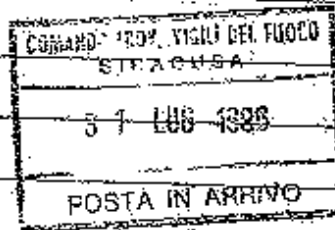
OGGETTO: Adeguamento di piano urbanistico - Comune di Augusta, in
Contrada Mendola - intersezione piano

Con riferimento alla precedente istanza del 04/02/96 e ad evasione della Vs. lettera Prot.
n° 461/P. 7497 del 15/04/96 si trasmette in allegato:

- Relazione Tecnica Integrata che annulla e sostituisce la precedente in Vs. mani (allegato n° 1).
- Allegato n° 5 che sostituisce quello già in Vs. possesso.
- Certificato del Sindaco attestante la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. del comune di Augusta.
- Allegato n° 7 planimetria sulla quale sono state riportate le distanze interne di sicurezza.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Augusta li 31-02-96



AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
DI SIRACUSA

OGGETTO: Adeguamento Deposito [redacted] nel Comune di Augusta, in
Contrada Mandola. Integrazione pratica.

Con riferimento alla precedente istanza del 14.12.1995 e ad evasione della Vs. lettera Prot
n° 4614/P 7497 del 13.04.1996 si trasmette in allegato:

- Relazione Tecnica Integrata che annulla e sostituisce la precedente in Vs. mani (allegato
n° 1).
- Allegato n° 2 che sostituisce quello già in Vs. possesso.
- Certificato del Sindaco attestante la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. del
comune di Augusta.
- Allegato n° 7 planimetria sulla quale sono state riportate le distanze interne di sicurezza.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti

Augusta li 31/04/96

[redacted]

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

AUGUSTA

Il sottoscritto [REDACTED]
[REDACTED] il [REDACTED] nella qualità di
legale rappresentante della " [REDACTED] " con
sede in [REDACTED]
proprietaria di un terreno sito nel Comune di
Augusta;

CHIEDE

il rilascio di un certificato di destinazione urba-
nistica del sopra citato terreno in Catasto al Fg.
n. 65 del Comune di Augusta particelle 284/285.

CON OSSERVANZA

Augusta, li' 03/07/1996

Allegati:- Copia dell'estratto di mappa

- Copia della Corografia in scala 1/10000



COMUNE DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

UFFICIO TECNICO SEZ. URBANISTICA

IL SINDACO

Ha ta l'istanza del Sig. [REDACTED] pervenuta al protocollo generale di questo Comune il 3/7/96 registrata al n. 18732/3103 tendente ad ottenere un certificato attestante la destinazione urbanistica prevista dal P.R.G. di questo Comune, del terreno ubicato in Tenere di Augusta in catasto al foglio 65 part. 284, 285.

Visti gli atti d'Ufficio;

A T T E S T A

che il terreno ubicato in Tenere di Augusta in catasto al foglio 65 part. n. 284/285. nel P.R.G. di questo Comune ha le sottoelencate definizioni:

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "D"

DENOMINAZIONE: SOTTOZONA "D/2 - INDUSTRIA DEL PIANO A.S.I.

DESTINAZIONE D'USO: come da Piano dell'area di sviluppo industriale approvato

Le suddette particelle ricadono, inoltre, interamente in area di rispetto stradale. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Augusta, li,

- 8 LUG. 1996



L'ASSESSORE AL TECNICO URBANISTICA

[REDACTED SIGNATURE]

DEPOSITO
AGGIUSTA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGIAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994

DATA: Dlg. 1996
REK I FOGGIO I 67

TITOLO	REFERIMENTO	TIPO DI ORBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI	DATA PREVISTA REALIZZAZIONE
Serbratoi fuori terra	Punto 5.3.1	I serbratoi ed i loro supporti metallici devono essere collaudati	I tre serbratoi a pressione di bloccaggio, del tipo orizzontali e della capacità di 100 m ³ /cad. non sono collaudati	È stato previsto di collaudare ciascun serbratoio con rivestimento anticorrosivo. Il collaudo che sarà applicato è il "FRANDOLITE MET" della Mandorini che permette di mantenere la temperatura della superficie del serbratoio al di sotto della temperatura critica per il periodo di tempo richiesto (2 ore). La collaudazione sarà realizzata con rivestimento che resterà allineazione dei getti idrici aumentando o degli agenti atmosferici.	Anno 2001
Accessori del serbratoio	Punto 5.3.2 e)	La pervenienza delle aree sottostanti e circostanti i serbratoi deve essere di opportuna pendenza, liscia, compatta, e impermeabile al fine di fornire la diluizione di eventuali rilasci di prodotto in fase liquida verso aree in cui non si trovano fonti di pericolo o verso fosse di raccolta. Nel caso di gruppi di serbratoi la pendenza deve essere realizzata in modo da non determinare pericolo reciproco per i serbratoi.	L'area sottostante e circostante i tre serbratoi di bloccaggio è stata di recente pervenienza e collaudata con pendenza del 2% verso la camera di raccolta in modo da non determinare pericolo reciproco per i serbratoi.	È stato previsto, per ciascun serbratoio, l'installazione di un sistema di allarme/blocco per alto livello visibile nei posti presidiati che blocca il riempimento dei serbratoi intervenendo sulla valvola motorizzata che verrà installata sulla linea di scendio del GPL presso il punto di travaso e ferma il compressore di pressurizzazione.	Anno 2001

NOTA: LA PRESENTE COPIA ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLA DI PARI OGGETTO ALLEGATA ALL'ISTANZA DEL 14.12.95.



DEPOSITO
AUGUSTA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994

DATA LOG 1996
REV. 1 FOGLIO 2 di 7

TITOLO	REFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI	DATA PREVISTA REALIZZAZIONE
Accessori del serbatoio	Punto 5.3.2 (a,b)	Sul serbatoio deve essere installato un manometro collegato alla parte alta del serbatoio ed un segnalatore di allarme per alta pressione installabile nei posti presidiati.	I serbatoi sono dotati di indicazione di pressione a presa pesante di max livello.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, l'installazione di una presa di pressione dall'alto del serbatoio con sistema di allarme per alta pressione installabile nei posti presidiati.	Anno 2001
	Punto 5.3.4	Gli attacchi di prelievo del serbatoio devono essere provvisti di una valvola di intercettazione manuale ed inoltre, di una valvola di eccesso di flusso o di una valvola comandata a distanza.	La linea di prelievo dei serbatoi è dotata di una sola valvola di intercettazione manuale.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, l'installazione di una valvola di non ritorno sulla linea di ingresso a monte della valvola di intercettazione manuale esistente. Le valvole saranno del tipo "FIRE SAFE".	Anno 2001 <i>W. S. S. S.</i> <i>Com. 10/10</i>
	Punto 5.3.5	Gli attacchi per l'immissione nel serbatoio devono essere provvisti di una valvola di intercettazione manuale inoltre, di una valvola di non ritorno oppure di una valvola comandata a distanza.	La linea di ingresso dei serbatoi è dotata di una sola valvola di intercettazione manuale.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, l'installazione di una valvola di non ritorno sulla linea di ingresso a monte della valvola di intercettazione manuale esistente.	Anno 2001 <i>W. S. S. S.</i> <i>Com. 10/10</i>
	Punto 5.3.6	Le tubazioni per lo spruzzo o il prelievo campioni direttamente collegate al serbatoio devono essere provviste di due valvole manuali di intercettazione in serie, distanti tra di loro almeno 0,6 m. La seconda di tali valvole, di diametro non superiore a DN 20, deve potersi chiudere automaticamente ove cessi l'intervento dell'operatore.	Il drenaggio dei serbatoi è dotato di una sola valvola di intercettazione manuale. Non esiste sistema di drenaggio con doppio intervento.	E' stato previsto, per ciascun serbatoio, di realizzare il sistema di drenaggio con tubazione provvista di doppie valvole di intercettazione in serie, distanti fra di loro almeno 0,6 m. La seconda valvola di intercettazione sarà di DN 20 del tipo "DEAD MAN". Le valvole saranno del tipo "FIRE SAFE".	Anno 2001 <i>W. S. S. S.</i> <i>Com. 10/10</i>

NOTA: LA PRESENTE COPIA ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLA DI PARI OGGETTO ALLEGATA ALL'ISTANZA DEL 14.12.95.



DEPOSITO ARGENTIA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994

DATA: LUG. 1996
REV. 1 FOGLIO 5 di 7

TITOLO	REFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI	DATA PREVISTA REALIZZAZIONE
Accessori del serbatoio	Punto 5.5.7	L'entrata libera della tubazione di spurgo deve essere portata in zona sicura e, per i serbatoi fuori terra, a distanza di almeno 1 m. dalla proiezione in pianta del serbatoio, comunque in area sicura.	N/A	E' stato previsto che la tubazione del sistema di drenaggio che verrà realizzata rispetterà la distanza prevista dall'obbligo.	Anno 2001
Punti di travaso	Punto 6.1.3	Il collegamento fra autocisterna o faretto cisterna e l'impianto fisso deve avvenire per la fase liquida mediante appositi bracci metallici, salvo il caso delle manichette flessibili in dotazione alle autocisterne munite di pompa di scianto.	Attualmente le autocisterne si collegano per lo scianto alla rete interna di tubazioni mediante manichette flessibili.	E' stato previsto di realizzare il collegamento delle autocisterne all'impianto fisso a mezzo bracci di carico ma per la fase liquida che per la fase gas.	Anno 1996
	Punto 6.1.5 b)	Le entranti dell'impianto fisso a cui sono collegati i bracci metallici devono essere dotate di valvola comandata a distanza e di valvola di intercettazione manuale a monte della stessa.	Le entranti dell'impianto fisso a cui si collegano le manichette sono dotate di sola valvola di intercettazione manuale.	E' stata prevista l'installazione di una valvola ingorziata (del tipo FIRE SAFE) sulla linea di scianto prodotto.	Anno 1999
	Punto 6.1.7	In prossimità dei punti di travaso devono essere posti i comandi di arresto per le pompe o compressori che servono il travaso.	Non esiste in prossimità del punto di travaso il comando di arresto per il compressore di pressurizzazione.	E' stato previsto presso il punto di travaso l'installazione di un pulsante di arresto per il compressore di pressurizzazione.	Anno 1999
Valvole ed accessori	Punto 7.2.3	Le valvole di intercettazione poste sulle linee del liquido e quelle poste sugli attacchi dei serbatoi per la fase gas devono essere del tipo tale da non consentire apprezzabili perdite verso l'esterno quando esse siano investite dal fuoco.	Le valvole di intercettazione installate sulle linee del liquido e quelle installate sugli attacchi dei serbatoi per la fase gas non sono del tipo "FIRE SAFE".	E' stata prevista la sostituzione delle valvole esistenti con valvole di tipo "FIRE SAFE".	Anno 2001

NOTA: LA PRESENTE COPIA ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLA DI PARI OGGETTO ALLEGATA ALL'ISTANZA DEL 14.12.95.



DEPOSITO
AUGUSTA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994

DATA: Lug. 1996
REV. 1 FOGGIO 467

TITOLO	RIFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI	DATA PREVISTA REALIZZAZIONE
Valvole e accessori	Punto 7.4.3 7.4.4 7.4.5 7.4.6 7.4.7	Sulla linea di adduzione del GPL liquido alle apparecchiature di inibizionamento deve essere disposta una valvola telecomandata a chiusura rapida. Sulla linea di ritorno ai serbatoi dalle apparecchiature di inibizionamento deve essere disposta una valvola telecomandata a chiusura rapida oppure una valvola di non ritorno.	Le linee di adduzione alle apparecchiature di inibizionamento con le linee di ritorno ai serbatoi sono dotate solo di valvole di intercettazione manuale.	Per le linee di adduzione del GPL alle apparecchiature di inibizionamento è stato previsto la sostituzione delle valvole di intercetto manuali con valvole telecomandate del tipo "TYPE SAFE". Per le linee di ritorno ai serbatoi è stata prevista l'installazione di valvole di non ritorno a valle delle valvole di intercettazione manuali esistenti.	Anno 2001
Impianti di terra	Punto 10.4.2	I punti di travaso devono essere corredati di impianto di terra e di cavi e piastre per il collegamento di terra fra impianto fisso e le antiche o fatto centrale. L'avvio dell'operazione di travaso deve essere condizionato dall'assenza del collegamento di terra.	Il punto di travaso è dotato di normale collegamento di terra fra impianto fisso ed antiche. Non esiste sistema automatico di consisto per il travaso.	È stato previsto di installare presso il punto di travaso un sistema automatico di continuità elettrica per il collegamento di terra fra impianto fisso ed antiche. Il cui consisto dell'avvento del collegamento da lavio all'operazione di travaso.	Anno 1999

NOTA: LA PRESENTE COPIA ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLA DI PARI OGGETTO ALLEGATA ALL'ISTANZA DEL 14.12.95.



DEPOSITO ██████████ AGUSTA		DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 15 OTTOBRE 1994			DATA LUG. 1996 REV. I FOGGIO 5 di 7
TITOLO	REFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI	DATA PREVISTA REALIZZAZIONE
Idranti	Punto 11.2.5	La zona di idranti deve essere provvista di uno o più sbracci di mandata per autopompa.	La rete non è dotata di sbracci di mandata per autopompa.	È stato previsto un sbraccio di mandata per autopompa. - Vedere allegato n° 6.	Anno 1997 <i>PI</i>
Impianti idrici di raffreddamento	Punto 11.3.1	Oltre ai serbatoi fuori terra, i seguenti elementi pericolosi dei depositi devono essere dotati di impianto per il raffreddamento, realizzato come indicato ai punti sotto riportati: a) gruppi di recipienti mobili aventi capacità superiore a 5.000 Kg. b) punti di travaso per autocaricanti e ferro sistema. c) zone di imbottigliamento.	b) L'impianto di raffreddamento esistente nel punto di travaso non copre tutta l'area di permanenza dell'autocaricanta. c) L'impianto di raffreddamento esiste solo per la zona di imbottigliamento delle bombole senza carosello, mentre non esiste per la zona di imbottigliamento con carosello.	È stato previsto di allargare l'impianto di raffreddamento esistente in modo da coprire tutta la possibile area di permanenza delle autocaricanti durante le operazioni di travaso. L'impianto sarà realizzato con tubi provvisti di ugelli spruzzatori che garantiranno la portata dell'impianto di raffreddamento pari a 10 l/min/m ² . c) È stato previsto di realizzare l'impianto di raffreddamento per la zona di imbottigliamento con carosello. L'impianto sarà realizzato con tubi provvisti di ugelli spruzzatori che garantiranno la portata dell'acqua di raffreddamento come previsto al punto 11.3.6. del D.M.	Anno 1997 <i>PI</i>
	Punto 11.3.6	La portata d'acqua degli impianti di raffreddamento deve essere almeno pari a: - 3 l/min/m ² sui serbatoi contenenti fuori terra e sui depositi di bombole. - 10 l/min/m ² sulle cisterne sotto travaso e sugli impianti di imbottigliamento.	Le portate d'acqua degli impianti di raffreddamento esistenti dei serbatoi e del punto di travaso risultano inferiori a quelle previste dal D.M.	È stata prevista la sostituzione degli attuali ugelli con altri di portata superiore che permetteranno di erogare le portate d'acqua previste dalla Legge.	Anno 1997 <i>PI</i> <i>11.01.1997</i> <i>in 09/10/1997</i> <i>per il serbatoio</i> <i>(serbatoio)</i>

NOTA: LA PRESENTE COPIA ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLA DI PARI OGGETTO ALLEGATA ALL'ISTANZA DEL 14.12.95.



DEPOSITO AUGUSTA		DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1992			DATA LUG. 1996 REV. 1 FOGGIO 6 di 7
TITOLO	RIFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI	DATA PREVISTA REALIZZAZIONE
Impianti idrici di raffreddamento	Punto II.3.3	Le valvole manuali di intercettazione degli impianti di raffreddamento devono essere ubicate a distanza di almeno 20 m dai punti pericolosi essere protette da un muro alto 2,5 m. e segnalate con cartello indicatore delle zone di intervento servite.	Le valvole di intercettazione degli impianti di raffreddamento dei serbatoi di stoccaggio e del punto di servizio sono ubicate a distanza inferiore ai 20 m dai punti pericolosi.	È stata prevista la rilocazione delle valvole di intervento dei sistemi di raffreddamento ad una distanza superiore ai 20 m dai punti pericolosi. - Vedere allegato n° 6.	Anno 1997 C.M.
Portata e riserva d'acqua	Punto II.5.1	La portata complessiva dell'acque dell'impianto idrico antincendio deve essere almeno pari a quella necessaria per il funzionamento contemporaneo di tutti gli impianti di raffreddamento posti entro un raggio di 30 m da quella, tra i possibili punti pericolosi, che richiede la maggiore portata d'acqua. A tale portata è da aggiungersi una portata fissa di 30 m ³ /h.	La portata complessiva dell'acqua dell'impianto idrico antincendio è di circa 72 m ³ /h.	Considerando che la maggiore portata d'acqua viene richiesta dall'impianto di raffreddamento dei serbatoi, circa 91 m ³ /h (3 l/min/m ² per i serbatoi colbertati fuori terra) ed aggiungendo la portata fissa di 30 m ³ /h risulta che la portata complessiva dell'impianto idrico antincendio è pari a circa 121 m ³ /h. Pertanto è stato previsto di rivedere il sistema di pompaggio dell'acqua con la relativa capacità idrica.	N.3
	Punto II.5.2	L'alimentazione idrica degli impianti antincendio deve: - assicurare la portata totale di progetto per almeno due ore.	Un serbatoio soprastante in c.a. della capacità di circa 21 m ³ costituisce l'alimentazione idrica dell'impianto antincendio.	È stata prevista la realizzazione di una vasca in c.a. della capacità di circa 250 m ³ che assicurerà l'alimentazione all'impianto idrico antincendio per almeno due ore. - Vedere allegato n° 6.	Anno 2000

NOTA: LA PRESENTE COPIA ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLA DI PARI OGGETTO ALLEGATA ALL'ISTANZA DEL 14.12.95.



DEPOSITO
AUGUSTA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TECNICI PER L'ADEGUAMENTO DEL
DEPOSITO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 13 OTTOBRE 1994

DATA:lug 1996
REL. I FOGLIO 7 di 7

TITOLO	RIFERIMENTO	TIPO DI OBBLIGO	SITUAZIONE ATTUALE	INTERVENTI CORRETTIVI	DATA PREVISTA REALIZZAZIONE
Pompe antieccellio	Punto 11.7.1	La portata richiesta deve essere assicurata da una o più pompe antieccellio principali, azionate da motore termico o comunque azionate automaticamente (ad es. elettropompe azionate da gruppo elettrogeno).	La portata della motopompa esistente risulta inferiore alla portata compressiva dell'impianto antieccellio.	E' stato previsto di installare una nuova motopompa dalle seguenti caratteristiche: - portata = 125 m ³ /h - prevalenza = 80 m.c.l.	Anno 2000 N. 0
	Punto 11.7.2	Chè alle suddette pompe principali deve essere disponibile una pompa di riserva (alimentata da rete elettrica esterna) che abbia le prestazioni della migliore delle pompe principali.	Le caratteristiche della elettropompa di riserva risultano non adeguate alle disposizioni previste dall'obbligo.	E' stato previsto di installare una nuova elettropompa dalle seguenti caratteristiche: - portata = 125 m ³ /h - prevalenza = 80 m.c.l.	Anno 2000 N. 0
Impianto di allarme e comunicazione	Punto 11.10.1	L'deposito in cui si effettua il carico di arricchimento o fatto chimico oppure l'imbroglimento, devono essere dotati di un sistema di allarme interno e di comunicazione costituito da sistemi fissi, manuali di segnalazione di incendio che possono essere azionati in caso di necessità e da una o più sirene di allarme che possono essere azionate da tutto il personale presente nel deposito.	Il deposito non è dotato di sistema di allarme interno e di comunicazione.	E' stata prevista l'installazione di n° 3 pulsanti (uno c/o l'ingresso degli uffici, uno c/o il punto di arrivo ed uno sulla ribalta) che attivano un segnale di allarme attraverso una sirena che verrà posizionata nell'area della ribalta in maniera che possa essere avvertita da tutto il personale presente nel deposito.	Anno 1999 N. 0
Sistema di controllo dell'atmosfera	Punto 11.14	I depositi comprendenti serbatoi di capacità complessiva superiore a 200.000 Kg. devono essere provvisti di sistema di controllo dell'atmosfera con sensori disposti in corrispondenza dei punti critici del deposito.	Il deposito non è dotato di sistemi di rilevazione di seppiolività.	Anche se il deposito non rientra nel tipo di obbligo è stato previsto l'installazione di un sistema di allarme di seppiolività nella fossa di raccolta.	Anno 2000 N. 0

NOTA: LA PRESENTE COPIA ANNUNZIA E SOSTITUISCE QUELLA DI PARI OGGETTO ALLEGATA ALL'ISTANZA DEL 14.12.95.



DEPOSITO [REDACTED] DI AUGUSTA

RELAZIONE TECNICA INTEGRATA

IMPIANTO IMBOTTIGLIAMENTO GPL IN BOMBOLE

Comando Provinciale VV. F. - Siracusa

UFFICIO TECNICO PREVENZIONE INCENDI

Prot. N. 16585/R. 7401 15-12-96

MISTO: Si espone allo [REDACTED]
di cui alla nota allegata

IL COMANDANTE VV. F. [REDACTED]

[REDACTED]

Nota: la presente annulla e sostituisce la relazione di pari oggetto allegata all'istanza del 14.12.95.

